

Tragedia a Noventa di Piave

Studente di 18 anni muore in stage schiacciato da un blocco di metallo

Giuliano De Seta, 18 anni, abitava a Ceggia e studiava all'Istituto di Portogruaro: ucciso da una lastra alla Bc Service

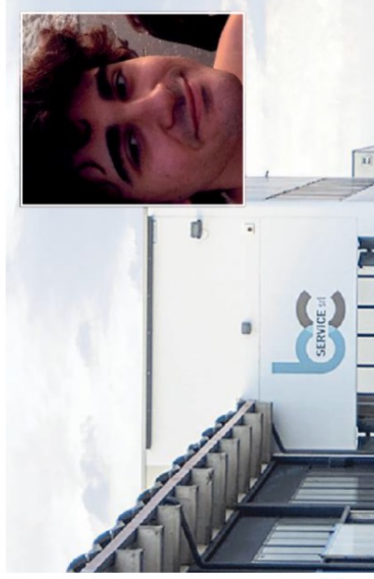
NOVENTA DI PIAVE

Lo stage in azienda si trasferì in tragedia per Giuliano De Seta, 18 anni di Ceggia, morto mercoledì pomeriggio in via Volta 17, nella zona industriale di Noventa di Piave, dove da quattro giorni stava affrontando il tirocinio scolastico dell'ultimo anno alla Bc Service Srl, azienda che si occupa di lucidatura e manutenzione di stampei. Fatale una lastra di metallo di due tonnellate caduta probabilmente da un carroponete che gli ha schiacciato gli arti inferiori.

Alle 17 il ragazzo era solo in un'area dell'azienda in cui era in corso lo spostamento della lastra per la lavorazione. Udito il tonfo sordo e le grida, altri operai sono accorsi quando ormai per Giuliano non c'era più nulla da fare. È spirato poco dopo. Inutili anche i soccorsi dei sanitari dei 118 arrivati assieme

ai vigili del fuoco ed i carabinieri di San Donà che hanno avviato le indagini.

Il ragazzo era arrivato alla Bc Service Srl solo lunedì 12 settembre per affrontare il percorso di alternanza scuola-lavoro previsto all'ultimo anno dell'Istituto Leonardo da Vinci di Portogruaro. Le indagini sono proseguite fino a tarda notte. Informata la pubblica ministero di turno Antonia Sartori, che sta coordinando le indagini. È stata sequestrata l'area in cui è avvenuto il tragico incidente, mentre si valuta il sequestro dell'intera azienda. La salma è rimasta nel capannone di via Volta fino a quando la pm ha autorizzato la rimozione. Verranno esaminati con attenzione tutti i particolari, le misure adottate, i documenti firmati, anche dalla scuola, che risulteranno utili alle indagini prima di assumere eventuali altri provvedimenti. Sentiti altri provvedimenti. Sen-



La Bc Service e Giuliano De Seta

Il responsabile della Cgil per il Veneto orientale Loris Gaiotoni è accorso davanti all'azienda di Noventa e ha denunciato

l'ennesimo incidente mortale sul lavoro: «Oggi non sappiamo davvero se gli operai arrivano a fine giornata, altro che a fine mese. Quanto accaduto rimette in discussione anche questi percorsi di alternanza scuola-lavoro che non possono essere condotti in questo modo». Al lutto della famiglia

De Seta si è unita anche la Cisl di Venezia che ha condannato l'ennesima morte sul lavoro e una scia di sangue che purtroppo continua. È ancora il segretario generale di Uil Veneto Roberto Toigo: «C'è il rischio che le aziende, con l'incertezza sul futuro, non prestino la dovuta attenzione alla questione sicurezza». «Morire durante uno stage è qualcosa che lascia sgo-menti e senza parole. Bisogna fermare con tutti i mezzi possibili questa mattanza, a cominciare dall'abrogazione della norma che mette a rischio l'incolumità di ragazzi che dovrebbero essere in un ambiente sicuro quando studiano», dice la Fiom Cgil. «Come è possibile che si mandino ragazzi giovani e senza esperienza a fare lavori così pericolosi, senza formazione e senza le necessarie condizioni di sicurezza». —

GIOVANNI CAGNASSI

È RIPRODUZIONE RISERVATA

